

Per avere trasformato l'ufficio in una centrale elettorale dell'onorevole Cariglia

S'impongono le dimissioni dell'assessore Mazzocca

Ieri in piazza Signoria

Provocatorio discorso di Rumor

Rumor ha parlato ieri a Firenze in un clima deliberatamente provocatorio, che la Dc alimentava ad ogni occasione per coprire l'isolamento in cui si trova e nascondere il fallimento della politica di centro-sinistra. Piazza della Signoria era infatti circondata da ingenti forze di polizia, la cui presenza rappresentava obiettivamente una plateale provocazione. Erano presenti nelle vicinanze gruppi di giovani — per lo più studenti che Rumor ha chiamato «cinesi» — che portavano cartelli con scritte del tipo «Rumor parli del Sifar» ed altre: tale presenza studentesca non giustificava però una così massiccia presenza di forze di polizia.

La provocazione è diventata più forte, quando lo stesso onorevole Rumor ha esaltato le aggressioni delle forze di polizia contro gli studenti — che Rumor ha definito «un pugno di irresponsabili» — presentando «una misura» dure, «energetiche», nei loro confronti. E a conferma della ipocrisia e disonestà democratica di cui

Rumor va cianciando nella sua lettera agli elettori, venivano fermati alcuni giovani che avevano tentato di rompere un fazzoletto rosso al collo.

E' così che a conclusione del comizio, nella confusione e nel trambusto che ne è seguito in piazza della Repubblica pare con un fotografo (della polizia?) si è rotto un cristallo della vetrina della Fiat.

Tali spaccati episodi stanno ad indicare che manca, di fronte alle provocazioni dc, in alcuni settori del movimento giovanile di sinistra, una comprensione adeguata del carattere provocatorio della campagna elettorale democristiana, che merita ben altre risposte «politiche».

Lo scivolamento nella provocazione Dc sottolinea ancora di più la necessità di una attenta vigilanza comunista, contro i tentativi di far cadere il movimento operaio nelle provocazioni dc, nel clima virulento e arroventato di irrisponsabilità e presentando ad alimentare per nascondere, dietro il fumo del '48, il fallimento della sua politica e del centro sinistra.

Anche la Protezione degli animali galoppina della Dc

ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI

Il 20 maggio si svolgono le elezioni politiche. Per la Dc si candidano per la carica di deputato il signor **GIUSEPPE BOSOLI**, consigliere della Banca d'Italia, e il signor **ALBERTO CECCHI**, medico veterinario.

Il testo di persona che, presentando, nel corso delle elezioni, un programma di protezione degli animali, è stato approvato dal Parlamento.

Il testo di persona che, presentando, nel corso delle elezioni, un programma di protezione degli animali, è stato approvato dal Parlamento.

Il testo di persona che, presentando, nel corso delle elezioni, un programma di protezione degli animali, è stato approvato dal Parlamento.

La risposta del PCI all'Ordine dei medici

Al Consiglio dell'Ordine dei medici, il segretario della Federazione comunista fiorentina, Alberto Cecchi, ha inviato la seguente lettera:

«Nel comunicare la nostra partecipazione al dibattito organizzato da questo Ordine dei medici, non possiamo non rilevare e sottolineare il fatto singolare che in questo dibattito, per come è previsto, i partiti e gli uomini del centro-sinistra hanno una posizione di marcato privilegio, con grave danno della corretta imparzialità che deve a nostro avviso presiedere ogni civile confronto di idee e posizioni politiche. Viene da pensare che certe discussioni si organizzano ad hoc per concedere una platea agli uomini del centro-sinistra...»

Dai giudici dell'Assise

Severe pene ai due rapinatori di Cerbaia

La sentenza emessa dopo quattro ore di camera di consiglio

Severe pene sono state inflitte ai due rapinatori dell'ufficio postale di Cerbaia. Ernesto Zambelli (che era difeso dall'avvocato Sangermano) e Bruno Massarutto (difeso dall'avvocato Aureli) riconosciuti colpevoli di rapina e furti plurigravati.

Lo Zambelli è stato condannato a 6 anni di reclusione, a 200.000 lire di multa, a 3 mesi di arresto, 10.000 lire di ammenda, dichiarato delinquente abituale. A pena espiata dovrà scontare un anno di casa di lavoro. Il Massarutto è stato invece condannato a 7 anni e 8 mesi di reclusione, a 350.000 lire di multa, a 1 anno, 3 mesi e 15 giorni di arresto, oltre a un anno di casa di lavoro. Il Pubblico Ministero dottor Persiani, com'è noto, aveva chiesto invece 13 anni per lo Zambelli e 14 anni per il Massarutto.

E' morto il compagno Gino Torrini

E' deceduto ieri il compagno Gino Torrini, vecchio militante del Pci del quale fu uno dei fondatori nella nostra città. Il compagno Torrini, nel corso della sua lunga militanza, aveva dovuto scontare numerosi anni di carcere per la sua attività antifascista. Successivamente fu più volte perseguitato dagli aguzzini del regime. Partecipò, come partigiano combattente, alla lotta di liberazione.

In seguito fu attivista sindacale della CGIL, presso la quale prestò la sua attività fino a qualche mese fa, quando fu colto da un'atroce ed incurabile malattia.

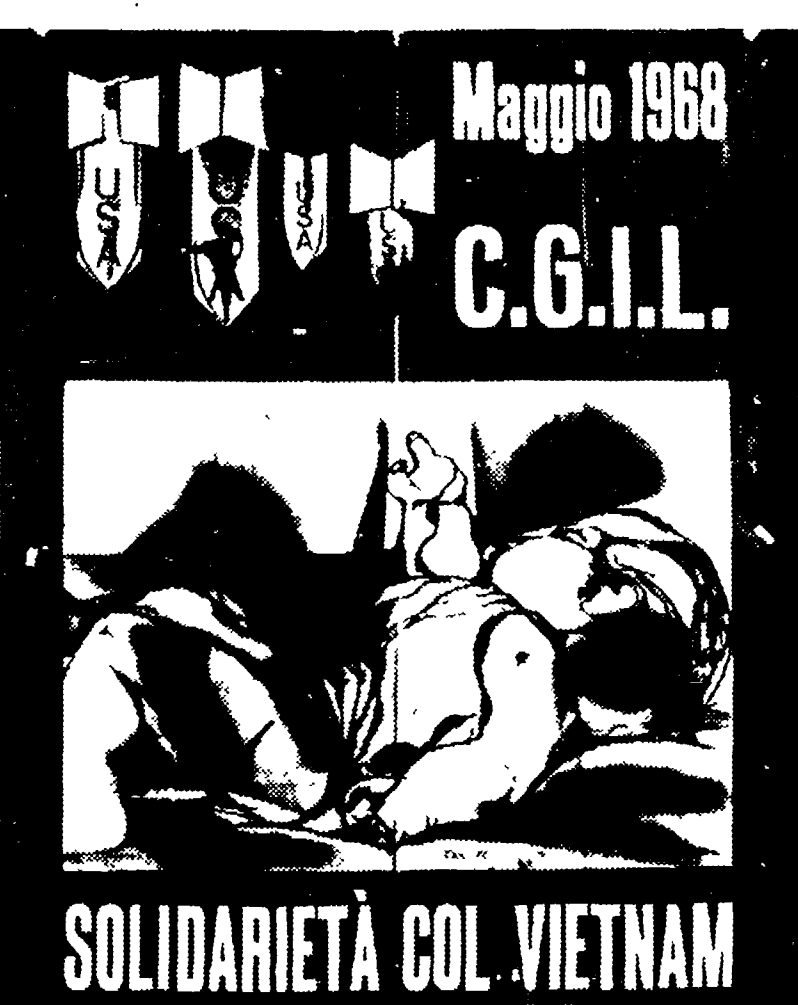
Ai familiari del compagno Torrini giungano, in questo momento di dolore, le più sentite condoglianze dei comunisti, della Federazione del Pci, della CC.D.L. e dell'Unità.

Risolta la vertenza grazie allo spirito di lotta dei lavoratori

Raggiunto l'accordo sul cottimo al Nuovo Pignone

Lanciata dalla CGIL

SOTTOSCRIZIONE PER IL VIETNAM



In seguito alla grave decisione della commissione comunale di vietare l'affissione del manifesto della CGIL provinciale di propaganda alla campagna di solidarietà del lavoratori con il popolo vietnamita, la Segreteria fiorentina della CGIL ha deciso di stampare 100 xilografie del quadro del pittore Fernando Farulli (che riproduce il manifesto) contenuto nel manifesto, che saranno poste in vendita ai cittadini a 10 mila lire l'una. L'iniziativa tende, malgrado la decisione della commissione, a potenziare la campagna di sottoscrizione di fondi a favore del Vietnam.

Le indagini sulla rapina di Scandicci

Ordine di cattura per il complice dello studente

Le indagini per la fallita rapina di Scandicci hanno condotto al fermo e poi all'arresto di un amico di Giuseppe Bossoli, lo studente ferito, il quale da ieri pomeriggio si trova al carcere delle Murate, accusato di ricettazione. Sull'arresto del giovane, avvenuto a Civitavecchia, le autorità di polizia giudiziaria mantengono il più stretto riserbo. Tuttavia si ha l'impressione che il fermo del giovanotto possa avere clamorosi sviluppi in ordine alle altre rapine compiute ai danni di istituti bancari i cui autori sono rimasti impuniti.

Intanto il Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Vigna ha spiccato un ordine di cattura nei confronti del giovane che, insieme con lo studente Giuseppe Bossoli, avrebbe partecipato alla tentata rapina all'agenzia di Scandicci del Banco Popolare di Novara. Si tratta di Tiziano Montagni, 21 anni, abitante in via Quintino Sella 16, Al Montagni il magistrato ha contestato il furtivo della «Giulia» di Romano Braschi; tentata rapina plurigravata, lesioni aggravate in danno dell'appuntato Ernesto Guzzo, resistenza a pubblico ufficiale, detenzione e porto abusivo di armi da guerra.

Il Montagni è scomparso. Spari dalla circolazione la mattina dell'assalto alla banca. La stessa giornata spedi a Milano due cartoline ai familiari. Questa circostanza fa supporre che egli sia espatriato in Svizzera o in Francia. Anche l'Interpool è stata incaricata del suo rintraccio. Sulle responsabilità del Montagni gli inquirenti avrebbero raccolto prove schiaccianti che hanno indotto il magistrato a spiccare l'ordine di cattura.

Tiziano Montagni, come risulta dalle indagini, ha frequentato la scuola alberghiera, parla tre lingue, è alto un metro e ottanta, e ultimamente lavorava come generico cinematografico prendendo parte ad alcuni cartoni televisivi pubblicitari. Tiziano interpretò il ruolo di caratterista nel film di Vittorio Gassman «Il profeta», dove nelle scene girate a Palazzo Serristori di Firenze fu la parte di un giovane nobile.

Le responsabilità del Montagni non si limiterebbero soltanto alla tentata rapina di Scandicci. Altre indagini infatti sono in corso per accertare una sua eventuale partecipazione ad altri gravi episodi — la rapina di via dell'Osmanello di Tavarone, quella di via dei Pescioni e di San Piero a Sieve — con la complicità del Bossoli. Ieri mattina infatti è stato dimesso dall'ospedale l'appuntato Ernesto Guzzo.

Il dialogo del PCI con gli elettori

OGGI

Ore 10: Vicchio di Mugello, Evaristo Sgherri; ore 17: Contea, Franco Del Pace; ore 17: Londa, Michele Ventura; ore 18: Galliano, Vasco Bietchi; ore 18: Gambassi, Alvaro Bonistalli; ore 18: Barberino di Mugello, Vasco Bietchi; ore 17:30: Castellonovo, Roberto Marmugi; ore 18: Borgo San Lorenzo, onorevole Carlo Galluzzi; ore 10: S. Donato in Fronsanto, Luciano Quercio; ore 17: Badia (Cavaliere), Fabio Roffredi; ore 18: Lastra a Signa, sen. Mario Fabiani; ore 10: C. Godenzo, on. Vasco Palazzeschi; ore 17: Castagnoli, Carlo Galluzzi; ore 11: Affratellamento, senatore Mario Fabiani e M. Pieralli; ore 11: Sesto Fiorentino, Carlo Galluzzi; ore 17:30: Certaldo, Alberto Cecchi; ore 10:30: Barberino d'Elsa, Remo Ciapretti; ore 10: Sinigaglia, on. Guido Mazzoni; ore 16: Tavarnuzze, Liana Cecchi; ore 11: Monteberti, Franca Caiati; ore 18: Strada in Chianti, Renato Dini; ore 17: Sambuca Val di Pesa, Uliano Rastignori; ore 17: Scarpiera on. Guido Mazzoni; ore 15: Galeno, Danubio Vignozzi; ore 10:30: Montavione, Rino Piva; ore 16: Castelfalfi, Rino Fioravanti; ore 18: Cerbaia: Riccardo Dell'Innocenti; ore 11:30: La Romola, Luciano Ariani; ore 18: Ponzano, Vasco Poggesi; ore 17:30: Tavarnelle, Silvano Sarti; ore 11: Jolo di Prato, Giorgio Restri; ore 11: Posiglio a Caiano, Lina Fibbi; ore 11: Carmignano, Alessandro Lucarini; ore 11: Tavola Ortese, Marcello; ore 17: S. Quirico di Verro, Firenze, Targetti; ore 18: Ose di Montemurlo, Bruno Dabizzi; ore 18: Poggette, Mauro Giovannini.

DOMANI

Ore 21: Coverciano, Silvano Sarti, Gianfranco Rastrelli; ore 21: S. Casciano, on. Lina Fibbi; ore 21: Scandicci, Alvaro Bonistalli, onorevole Orazio Barbieri; ore 21: Casellina, Evaristo Sgherri; ore 21: Marradi, Roberto Marmugi; ore 21: S. Giusto, Luciano Ariani; ore 21: Luco, Luciano, on. Vasco Palazzeschi.

Le organizzazioni provinciali di metalmeccanici FIM-CISL, FIOM CGIL e UILM-UIL, hanno raggiunto l'accordo con la direzione dello stabilimento Nuovo Pignone.

Nel corso di una assemblea generale delle maestranze i sindacati hanno posto in rilievo l'alto valore dell'accordo raggiunto, grazie allo spirito di lotta manifestato in più occasioni dai lavoratori del Pignone, con il quale si conquista una regolamentazione dei cottimi che, oltre a prevedere le norme sul rilievo dei tempi e sulle contestazioni, sancisce anche le forme di assediamento, e i diritti della commissione interna nell'espletamento delle sue mansioni, stabilisce miglioramenti economici per tutti gli operai della meccanica i cui guadagni di cottimo erano più bassi, e il diritto alla C.I. di verificare e controllare tutte le bolle che verranno assettate.

A titolo di arretrati a questi lavoratori verranno distribuite L. 38.000 immediate, salvo conguaglio al termine del '68 qualora non abbia consentito il conseguimento delle medie realizzate negli altri reparti.

Non meno importante è la istituzione di un cottimetto per tutti gli operai non cottimisti in sostituzione della precedente formula di incentivo in base alla quale, a partire da oggi, riceveranno per la loro indiretta partecipazione al cottimo una percentuale ragguagliata alla media dei cottimi di stabilimento. Tale incasso sarà portato a termine nel corso di un esame congiunto fra direzione e Commissione interna, assicurando comunque che saranno fatte salve le eventuali condizioni di miglior favore esistenti.

Con l'istituzione del cottimetto vengono acquisiti aumenti medi per tutti gli indiretti del valore di circa il 4,5 per cento dei minimi contrattuali. A titolo forfetario saranno distribuite L. 8.500 a persona.

Infine si è definito un aumento di L. 1.800 mensili per tutti gli incentivati messi con una cifra forfetaria una tantum di L. 5.000 a persona, nonché le procedure per l'entrata in funzione del comitato tecnico paritetico e la nomina di una commissione specializzata per la definizione della parte mobile del premio di produzione.

L'assemblea, nelle sue conclusioni, nel manifestare la sua soddisfazione per l'accordo raggiunto, ha sottolineato l'esigenza di mantenere integro lo spirito di lotta che ha caratterizzato l'intera durata di questa vertenza al fine di spingere sul terreno conclusivo la nuova trattativa sul premio di produzione convinta che da questa (per gli aumenti della produttività che si sono verificati nel corso del 1967) dovrà scaturire una nuova dinamica salariale per tutti i dipendenti del Nuovo Pignone.

Domani comizio di Galluzzi a Le Cure



Domani sera, alle ore 21, il compagno Carlo Galluzzi, capofila del Pci, nella circoscrizione di Firenze-Pistoia, parlerà ai cittadini delle Cure per illustrare il programma dei comunisti per la prossima legislatura.

NELLA FOTO: il compagno Carlo Galluzzi.

RIBASSI SBALORDITIVI!

- DISCHI - ULTIME NOVITA'
 - 45 giri da Lire 280 e più
 - 33 giri grandi da Lire 690 e più
- MANGIADISCHI da Lire 8.490 con 2 dischi
- FONOVALIGIE e RADIOGIRADISCHI da Lire 7.980 e più
- REGISTRATORI da Lire 12.980 e più
- MANGIANASTRI da Lire 15.980 e più
- NASTRI INCISI ultimi successi da Lire 3.500 e più

ESCLUSIVAMENTE al SUPERMARKET REMAN

Piazza Pier VETTORI 8 - Viale Raffaello SANZIO 6 (AUTOPARCHEGGIO INTERNO)

GRANDI MAGAZZINI NANNUCCI RADIO

Via RONDINELLI 2 - Piazza ANTINORI 10 FIRENZE

CASA dell'ARREDAMENTO

VIA R. GIULIANI, 7-9r (Piazza Dalmazia) Tel. 410.050 - FIRENZE

STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI - MATERASSI - TELERIE

Tutto per arredare la vostra casa a prezzi eccezionali

Tendaggi Teritol cm 210	L. 980 in più	Materasso lanetta	L. 3.300 in più
Tappeto orientale 125x180	L. 8.100	Materasso gomma	L. 5.000
Tappeto orientale 165x240	L. 11.000	Materasso a molle garantito	L. 9.900
Tappeto tre pezzi lana	L. 4.100	Lenzuolo matrimoniale	L. 1.500
Reti metalliche	L. 4.500	Lenzuolo il posto	L. 850
Poltrona letto	L. 16.500	Panchetta letto con materasso L.	35.000

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATECI

Stabile intero vendiamo zona D'Annunzio esente tasse. 64 stanze grandi compresi 6 negozi reddito attuale 6.400.000 annue. Vendesi così oppure mettiamo termocentrale. Inintermediari. Scrivere cassetta 592/F - SPI Firenze.

SPOSI! per BOMBONIERE e CONFETTI

Via dell'Albero 7-9 r. Tel. 270.608 FIRENZE

UPAC

A PREZZI IMBATTIBILI

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO

VISITATE L'ESPOSIZIONE

NEI LOCALI COMPLETAMENTE RINNOVATI

SUPERWAFERS di **GENSINI FERRERO** Bomboniere confetti nozze - cresime - comunioni

FIRENZE - Via S. Antonino 36-r SESTO F.no - Piazza Mercato 23

S. I. F. E. SOCIETA' IMPRESE FUNEBRI EMPOLESI SERVIZI COMUNI E DI LUSSO

M. MARRADI - Via Masaccio, 11 - Tel. 72.108

SIP SOCIETA' ITALIANA per l'ESERCIZIO TELEFONICO p.a. 4a ZONA (TETI)

COMUNICATO

Si comunica che, in attuazione del programma di sviluppo della teleselezione da utenti, da oggi 5 correnti tutti gli abbonati del distretto telefonico di Roma, comprendente i settori di Roma, Albano, Anzio, Bracciano, Campagnano, Colferro, Frascati, Ladispoli, Monterotondo, Palestrina, Pomezia e Velletri, possono chiamare in teleselezione tutti gli abbonati dei seguenti distretti:

ANCONA (prefisso 071): comprende i settori di Ancona, Camerano, Chiaravalle, Loreto Marche, Osimo, Ostra Vetere e Senigallia);

BARI (prefisso 080): comprende i settori di Bari, Acquarva delle Fonti, Altamura, Bitonto, Bitunio, Canosa, Casamassima, Conversano, Gioia del Colle, Locorotondo, Mola di Bari, Molfetta, Monopoli, Putignano, Rosigliano, Ruvo di Puglia);

BOLOGNA (prefisso 051): comprende i settori di Bologna, Altedo, Bazzano, Budrio, Castel S. Pietro, Cento, Crevalcore, Ligonara, Medicina, Molinella, S. Giorgio al Piano, S. Giovanni Persiceto, S. Pietro in Casale, Sasso Marconi e Vergato);

CASSINO (prefisso 0822): comprende i settori di Cassino e Soriano);

CATANIA (prefisso 095): comprende i settori di Catania, Acqua S. Teodoro, Acireale, Adrano, Bronte, Castel di Iudica, Fiume Freddo, Giarre-Riposto, Lentini, Nicolosi, Palagonia, Paternò, Randazzo, S. Giovanni La Punta, Zafferana Etnea);

CATANZARO (prefisso 0961): comprende i settori di Catanzaro, Borgia, Cropani, Sersale, Simeri, Crichi, Squillace, Taverna, Troilo);

FORMIA (prefisso 0821): comprende i settori di Formia, Fondi, Minturno);

MILANO (prefisso 02): comprende i settori di Milano, Abbiadoro, Binasco, Bollate, Cernusco, Gaggiano, Gorzone, Inverigo, Locate di Triulzi, Magenta, Melegnano, Peschiera, Rho, Saronno, Sesto San Giovanni, Trezzano sull'Adda);

PALERMO (prefisso 091): comprende i settori di Palermo, Bagheria, Bisacchino, Carini, Cerda, Corleone, Lercara, Fraldi, Misilme, Partinico, Piana degli Albanesi, Prizzi, Termini Imerese e Villafra);

PESCARA (prefisso 085): comprende i settori di Pescara, Altri, Castiglione, Cattinara, Chia S. Angelo, Giulianova, Ortona, Penne, Pianella, Popoli, Scafa, Silvi e Torre dei Passeri);

PIACENZA (prefisso 0523): comprende i settori di Piacenza, Agazzano, Bettola, Bobbio, Carpeneto, Piacentini, Castel S. Giovanni, Cortemaggiore, Fiorenzuola d'Arda, Luntagna, no val d'Arda, Monticelli d'Engino, Pianello Val Tidone, Ponte dell'Olio e Rivergaro);

POTENZA (prefisso 0971): comprende i settori di Potenza, Abriola, Acerno, Armento, Avigliano, Laureana, Picerno, Tolve, Trivigno, Vietri di Potenza);

REGGIO C. (prefisso 0965): comprende i settori di Reggio Calabria, Bova Marina, Lamezia, Melito di P.S., Motta San Giovanni, S. Lorenzo, Villa S. Giovanni);

RIMINI (prefisso 0541): comprende i settori di Rimini, Cattolica, Mercatino Conca, Morciano, S. Marino, Savignano);

SALERNO (prefisso 089): comprende i settori di Salerno, Amalfi, Baronissi, Monte Corvino Rosella);

SASSARI (prefisso 079): comprende i settori di Sassari, Alghero, Bono, Martis, Ozieri, Porto Torres, Tempio Pausania, Thiesi);

TORINO (prefisso 011): comprende i settori di Torino, Alpignano, Avigliana, Caluso, Carignano, Carmagnola, Caselle Torinese, Castelnuovo d. Bosco, Chieri, Chivasso, Cirié, Condove, Dronero, Gassino Torinese, Nove, Orbassano, Rivoli, San Benigno Canavese, Vinovo);

TRENTO (prefisso 0461): comprende i settori di Trento, Borgo Val Sugana, Camera, Fai della Paganella, Levico, Mezzo Lombardo, Pergine Valsugana, Pieve Tesino);

TRIESTE (prefisso 040): comprende i settori di Trieste, Aquileia);

VENEZIA (prefisso 041): comprende i settori di Venezia, Chioggia, Doi, Mira, Mirano, Mogliano, Noale);

VERONA (prefisso 045): comprende i settori di Verona, Albedero, Boscocesanova, Bovolenta, Bussolengo, Costermano, Isola della Scala, Malesine, Montebelluna, Negrar, Peschiera, S. Bonifacio, S. Pietro C., Tregnago, Villafranca, Zevio).

Informazioni più dettagliate potranno essere richieste gratuitamente al «111», servizio informazioni interurbane.